

# PERSINSALA

di Daniele Rizzo - Settembre 24, 2020



**Chi ha paura di Denti di ferro?** di Danilo Conti e Antonella Piroli è uno splendido esempio di teatro artigianale, che gioca con i propri elementi scenici (gli alberi che diventano montagne, scarpe che diventano personaggi) e li compone «come note in uno spartito che ha il compito di restituire al pubblico la trama della storia». La storia è estremamente semplice, suggerita allo stesso protagonista (un non definito uomo che non riesce a scrivere la propria fiaba) da parte di un personaggio fantastico interpretato da una serie di pupazzi *animati* dallo stesso Danilo Conti. Le vicende dei tre fratelli – il piccolo, il mezzo e il grande che, dopo essersi avventurati nel bosco, riescono a scappare dalla strega dai denti di ferro che li aveva catturati – non intendono stupire con effetti speciali o contorsioni linguistiche, anzi la cura didascalica nello spiegare giocosamente i termini meno vicini all'età dei bambini è un'intuizione che rende idea dell'esperienza della compagnia.

In questo caso, la struttura drammatica di **Chi ha paura di Denti di ferro?** assume una valenza più propriamente pedagogica e montessoriana perché in grado di stimolare la curiosità nei confronti dei materiali di scena e dei meccanismi di costruzione delle storie.

<https://teatro.persinsala.it/welcome-back-colpi-di-scena/59128/>